

**ASPETTI PATOLOGICI ED ENTOMOLOGICI DELLE FITOCENOSI LIGURI:
DIAGNOSI E CONTROLLO
PARASSITI DI RECENTE E DI ANTICA INTRODUZIONE**

Prof. Alessandro Ragazzi - Prof. Francesco Croci - Prof. Riziero Tiberi - Prof. Salvatore Moricca

I parassiti di recente e di antica introduzione vengono considerati, per un determinato territorio, "specie aliene", le quali, a loro volta, possono divenire "invasive".

I patologi e gli entomologi valutano come aliene sia le manifestazioni emergenti derivanti da nuove combinazioni ospite-patogeno/ospite-insetto (dovute ad entità alloctone), sia quelle già note per le quali si osserva un ampliamento. In quest'ultimo caso si tratta di parassiti già presenti in un dato territorio (autoctoni).

Le specie aliene hanno impatto sugli ecosistemi, comportando la scomparsa delle specie vegetali costituenti o dominanti, minacciandone quindi la biodiversità. Ma determinano anche una forte pressione sui patosistemi presenti in un dato territorio, con rischio di ibridazione con le entità parassitarie autoctone e conseguente potenziale assunzione di maggior aggressività.

Le fitocenosi liguri non sono esenti da tali problematiche.

L'attenzione volta in questo ambito ha riguardato i castagneti che ricoprono una superficie pari a 110.278 ettari, costituendo una risorsa ambientale, alimentare ed industriale.

Tra le specie aliene, recenti e non, è stato preso in esame un imenottero, il Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yamamoto); e due cromisti (pseudo funghi) afferenti al genere *Phytophthora* e precisamente *P. cambivora* (Petri) Buisman e *P. cinnamomi* Rands, agenti del "mal dell'inchiostro".

E' stato tracciato il loro ciclo, evidenziando i rapporti con l'ambiente, dando infine indicazioni profilattiche e terapeutiche.